

Uno sguardo alla vita economico-sociale dell'Italia.

E' comparso in questi giorni, l'Annuario statistico italiano ricco di dati e di notizie che, anche nei gravi momenti che viviamo, non sarebbe giusto trascurare; e sempre utile infatti una conoscenza dei principali fenomeni che la statistica ci segnala, tanto più oggi che l'operosità nostra deve preparare un domani migliore, non solo più abbondante di beni materiali, ma di beni morali e di più grande energia spirituale.

L'aumento della popolazione segue il suo ritmo ascendente; l'Italia non conosce quelle amarezze demografiche che prova la vicina Francia; col l'ultimo censimento del 10 giugno 1911, la popolazione presente del Regno d'Italia sorpassava i 34 milioni e mezzo; l'annuario segnala che, al 1.º gennaio 1914, la popolazione presente era calcolata al numero di 35 milioni e 597 mila abitanti; l'aumento medio annuo della popolazione, nel periodo dal 1.º giugno 1911 a tutto l'anno 1914, è stato per tutto il Regno di 10,4 su 1000 abitanti; ad esso hanno partecipato non solo le regioni dell'Alta Italia, eccetto il Piemonte, come già era avvenuto per il decennio dal 1901 al 1911, ma anche il Lazio con 17,7 per mille, la Liguria ed il Veneto con 15,3; le Puglie con 13, la Calabria con 12,4; l'Emilia con 12,1; la Lombardia con 11,5; il Piemonte viene ultimo, persistendo in esso il fenomeno già segnalato della desolazione della natalità, su cui sembra influire l'intensa emigrazione piemontese in Francia.

Delle grandi città Napoli è sempre alla testa con 692 mila abitanti, ma sta per raggiungerla Milano, che tocca i 645 mila, mentre Roma ne conta solo 576 mila.

Coll'aumento della popolazione ha qualche rapporto il dato statistico della nuzialità; risalendo indietro la curva nuziale dal 1912 sino al 1872, essa non avrebbe subito grandi variazioni; infatti, nel 1872, si avevano 750 matrimoni su 1000 abitanti e 756 si sono avuti nel 1912. Però, andando dal 1908 con 8,37 fino al 1913 con 7,46 matrimoni per mille, si avrebbe un declinare del fenomeno nuziale; la media per il quinquennio 1908-1912 è di 7,81. Le regioni italiane presentano un dato statistico non uniforme; le Puglie hanno 8,29 matrimoni per mille abitanti, seguono l'Umbria con 8,25; il Lazio con 8,15; ultima la Liguria con 6,66. Nel precedente quinquennio 1908-1912 la graduatoria subisce qualche spostamento, ma la Liguria occupa sempre l'ultimo posto.

La mortalità diminuisce di continuo ed è l'indice delle migliori condizioni economiche ed igieniche; nel 1872 morivano 308 per mille abitanti; nel 1913 invece soltanto 137. La regione che ha una minore mortalità è il Piemonte, il quale presenta però una natalità decrescente; esso conta 16,1 morti per mille, la Liguria 16,3; il massimo si riscontra nelle province meridionali, nella Basilicata con 22,3, nelle Puglie con 21,2, nella Campania con 19,7.

In Italia, come in tutto il mondo, nascono più uomini che donne; su

100 femmine, nel periodo 1908-1913 sono nati 108 maschi, ma ne sono morti pure 103, perciò la bilancia pende sempre, debolmente, però, a favore dei maschi. Tuttavia l'emigrazione maschile è di gran lunga superiore a quella femminile; nel periodo 1909-1913 i maschi rappresentano l'81,3 per cento e nel 1914 l'80,4 per cento dell'emigrazione totale che, nel 1913, era di 872 mila individui e, nel 1914, scendeva a 479 mila.

L'emigrazione transoceanica, alimentata prevalentemente dall'Italia meridionale e dalla Sicilia, ascende, nel 1913, a 559 mila abitanti, mentre l'emigrazione europea è formata soprattutto da gente dell'Alta Italia.

Il dato statistico dei suicidi manifesta una curva incerta, cioè non rivela una tendenza decisa né verso l'aumento, né verso la sua diminuzione; da 8,7 per cento mila abitanti nel 1901 scende a 7,9 nel 1911 e risale poi a 8,5 nel 1912 per ridiscendere ad 8 nel 1913.

Il massimo dei suicidi si nota in Liguria con 16,6 per 100 mila abitanti nel 1912; tengono dietro il Lazio con 13,4, il Piemonte e l'Emilia con 11,5; il minimo si ha negli Abruzzi con 4 ed in Calabria con 2,3.

La statistica conferma la tesi che il fenomeno delle liti è intimamente connesso allo stato economico e sociale; si litiga di più dove esiste maggior miseria; da un massimo di procedimenti contenziosi civili e commerciali in Sardegna con 170,8 per 1000 abitanti nel 1912, si scende alle Puglie con 79,7 all'Emilia con un minimo di 21,1, alla Toscana con 22,2 al Veneto con 23,1, al Piemonte con 28.

Il fenomeno criminale tocca l'apice in Sardegna con 2722 su 100 mila abitanti, alla quale seguono il Lazio con 2255, la Campania con 2196; il minimo si ha in Piemonte con 975; la Toscana ha 1006, il Veneto 1002, la Lombardia 1064.

Il risparmio nazionale accumulato nelle Casse di risparmio ordinarie al 31 dicembre 1913, ammontava a più di due miliardi e mezzo; dalle notizie recenti comunicate dal Ministero di A. I. O. risulta che l'ammontare complessivo dei depositi è salito, alla fine del dicembre 1915 a 2804 in confronto a 2081 risultanti al 30 giugno 1914.

Nelle Casse postali, al 31 dicembre 1913, il risparmio nazionale ascendeva alla somma di due miliardi e 91 milioni, che al luglio 1914, erano diventati 2159 milioni. Alla stessa data il massimo assoluto del risparmio, tra casse ordinarie e postali si trovava in Lombardia, il massimo relativo, cioè medio per abitante, nel Piemonte, il minimo in Sardegna. L'ammontare complessivo dei depositi fiduciari raccolti dagli istituti di ogni specie, al 31 dicembre 1913, raggiungeva la somma di cinque miliardi e 222 milioni.

Lati buoni, rigogliosi, promettenti, vicini a deficienze, ad oscurità a miserie morali presenta il quadro statistico, la cui osservazione ci deve essere sprone a moltiplicare il bene ed a diminuire maggiormente il male, per rendere più bella la Patria.

A. Cantone.

L'elenco dei premiati nella mostra dei conigli.

Ieri, la Giuria, come avevamo annunciato, ripassò in esame l'accurato lavoro compiuto negli scorsi giorni, con la visita diligente della Mostra dei conigli, e assegnò definitivamente i vari premi.

Siamo lieti di poterne pubblicare l'elenco completo: una primizia che certo gli espositori e quanti hanno visitato la riuventissima mostra leggeranno col più vivo interessamento.

Rinnoviamo qui il nostro plauso agli organizzatori presieduti da quella illustre gentildonna che è la signora Bona Luzzatto Weilscholtz, moglie del R. Prof. Letto e alla Giuria, per la intelligente loro assiduità nel compito non lieve che si erano assunte.

Gruppi di allevamento

CLASSE I.

Calligaris Gino, Terzo (Aquila). Medaglia d'oro di S. M. il Re. Deotti Anna Maddalena, Udine. Medaglia d'oro del co. G. L. Mainardi. Amm. comm. Bonaldo Stringher, Martignacco. Medaglia d'oro del prof. gr. uff. D. Pacile.

Calligaris Gino, Udine. Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Agricoltura.

Ganzitti Pietro, Buia. Medaglia d'argento della Cassa di Risparmio. Driussi Vittorio, Udine. Medaglia d'argento del Comune di Udine.

Calligaris Gino, Udine. Medaglia d'argento.

Albanti Antonietta, Udine. Medaglia di bronzo del Ministero d'Agricoltura.

Stefanutti Gritti Vittorio, Chiavris. Medaglia di bronzo del Ministero di Agricoltura.

Caucigh Anna, Codroipo. Medaglia di bronzo della Camera di Commercio.

Balutti Guglielmo, Rizzolo. Medaglia di bronzo del Circolo Agricolo di Palmanova.

Roiatti Guiletta Udine. Medaglia di bronzo del Cir. Ag. di Palmanova.

Dorlo Antonio, Udine. Menzione onorevole.

Romanello Angelo, Basaldella. Menzione onorevole.

Giusti Augusto, Moruzzo. Menzione onorevole.

CLASSE II.

Paccini Giovanni, Udine. Coppa d'onore di donna Bona Luzzatto Weilscholtz.

Allevamenti Avicoli, Pontedera. Medaglia d'oro della Deputazione Prov.

Cricco Cesare, Noventa di Piave. Medaglia d'oro del comm. d'Adamo.

Montanari Giovanni, Sacile. Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Agricoltura.

Ragionieri Giuseppe, Firenze. Medaglia d'argento dorato del cav. R. Burghart.

Laffi Astorre, Modena. Medaglia d'argento del Ministero d'Agricoltura.

Premiato allevamento Paradiso, A. rona. Medaglia d'argento del Ministero d'Agricoltura.

Benevolenza

Burghart cav. Rodolfo diploma di gran premio.

Sbuelz cav. Giovanni diploma di benevolenza.

Ristori Marcella, id.

Patronato figlie del Popolo, id.

Categoria I.

CLASSE I.

Razze da Carne

Paccini Giovanni, Udine. L. 100.

Ragionieri Giuseppe, Firenze. Medaglia d'argento del Ministero d'Agricoltura.

D'Agostini Angelo, Bressa. L. 50.

Cricco Cesare, Noventa di Piave. Medaglia d'argento della Società Agricoltori Italiani.

Laffi Astorre, Modena. Medaglia d'argento della Cassa di Risparmio.

Deotti Anna Maddalena, Udine. L. 40.

Ganzitti Pietro, Buia L. 40.

Montanari Giovanni, Sacile. Medaglia di bronzo del Ministero d'Agricoltura.

Basel Celestino, Valle L. 25.

Donati Vincenza, Colloredo di Prato L. 20.

Giusti Augusto, Moruzzo L. 15.

Cazzaniga Lodovico, Udine. Medaglia di bronzo.

Comino Edoardo, Udine. Medaglia di bronzo.

Driussi Vittorio, Udine. Medaglia di bronzo.

Balutti Guglielmo, Rizzolo. L. 10.

Di Santolo Pietro, Udine. L. 10.

Marin Giacomo, Udine. Menzione onorevole.

Gregoricchio Pietro, Vedronza. Menzione onorevole.

CLASSE 2.º

Incroci da carne e Nestrani

Calligaris Gino, Terzo (Aquila). Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Agricoltura.

Di Santolo Pietro, Udine. L. 60.

Basel Celestino, Valle. L. 50.

Balutti Guglielmo, Rizzolo. L. 40.

Saro Angelo, Cicconico. Medaglia di bronzo.

Perloti Giuseppe, Udine. L. 20.

Feruglio Giuseppe, Udine. L. 10.

Stringaro Americo, Udine. L. 10.

Categoria II

CLASSE I.

Razze da pelliccia

Paccini Giovanni, Udine. L. 50.

Montanari Giovanni, Sacile. Medaglia d'argento del co. Caiselli.

Ragionieri Giuseppe, Firenze. Medaglia d'argento.

Allevamenti avicoli, Pontedera. Medaglia di bronzo.

CLASSE II.

Razze da pelo e pelliccia

Politi Antonietta, Udine. Medaglia d'argento della Società Operaia.

Paccini Giovanni, Udine. L. 50.

De Senibus Irene, Udine. Medaglia d'argento.

Zaffi Astorre, Modena. Medaglia d'argento.

Montanari Giovanni, Sacile. Medaglia d'argento.

Tomadini Bianca, Udine. Medaglia di bronzo.

Caucigh Anna, Codroipo. Medaglia di bronzo.

Cricco Cesare, Noventa di Piave. Menzione onorevole.

Vaccaroni Attilio, Udine. Menzione onorevole.

Premiato allevamento Paradiso, A. rona. Menzione onorevole.

Categoria III.

CLASSE I.

Razze da carne e pelliccia.

Cantoni Ing. Giacomo, Udine. Medaglia d'argento del Comune di Udine.

Stefanutti Gritti Vittorio, Chiavris. Medaglia d'argento della Camera di Commercio.

Calligaris Gino, Terzo (Aquila). Medaglia d'argento della Società dei Veterani friulani.

Celotti dott. Giuseppe, Udine. Medaglia d'argento del Circolo Agricolo di Palmanova.

Allevamenti avicoli, Pontedera. Medaglia d'argento del Circolo Ag. di Codroipo.

Romanello Angelo, Basaldella. L. 90.

Ganzitti Pietro, Buia. L. 20.

Gregoricchio Pietro, Vedronza. L. 10.

Merlino Antonio, Udine. L. 10.

Feruglio Giuseppe, Udine. L. 10.

CLASSE II.

Incroci da carne e pelliccia

Ragionieri Giuseppe, Firenze. Medaglia d'argento della Società Agricoltori Italiani.

Cricco Cesare, Noventa di Piave. Medaglia d'argento della Camera di Commercio.

Laffi Astorre, Modena. Medaglia d'argento della Rivista Pellagologica.

Lucardi Giovanni, Udine. L. 50.

Balutti Guglielmo, Rizzolo. L. 40.

Dorlo Antonio, Udine. L. 35.

Cazzaniga Lodovico, Udine. L. 30.

D'Agostini Marco, Bressa. L. 80.

Molinia Luigi, Udine. L. 25.

Premiato allevamenti Paradiso, A. rona. Medaglia d'argento del prof. Moeschini.

Di Prampero co. Antonino e Artico, Udine. Medaglia d'argento.

Marin Giacomo, Udine. L. 20.

Alberti Antonietta, Udine. Medaglia d'argento.

Roiatti Guiletta, Udine. Medaglia di bronzo.

Bossi Giovanni, Udine. Medaglia di bronzo.

Driussi Vittorio, Udine. Medaglia di bronzo.

Di Santolo Pietro, Udine. L. 10.

Stringaro Americo, Udine. L. 10.

Saro Angelo, Cicconico. Menzione onorevole.

Quarognolo Germano, Udine. Menzione onorevole.

Categoria IV

RAZZE DI LUSSO

Allevamenti avicoli, Pontedera. — Medaglia d'argento dell'Associazione Commerciali.

Cricco Cesare, Noventa di Piave. Medaglia d'argento del Circolo Agricolo di Codroipo.

Paccini Giovanni, Udine. — Medaglia d'argento.

Premiato Allevamenti Paradiso, A. rona. — Medaglia d'argento.

D'Agostini Marco, Bressa. — L. 10.

Categoria V.

CLASSE I.

Pelli coniate

Riello Alessandro, Udine. — L. 100.

Caucigh Anna, Codroipo. — Medaglia di bronzo del Ministero d'Agricoltura.

CLASSE I.

Gabbie

Macello di Udine. — Medaglia d'oro Calligaris Gino, Terzo (Aquila).

— Medaglia d'argento della Rivista Pellagologica.

Alberti Antonietta, Udine. — Medaglia d'argento della Società Operaia.

Zorzi Francesco, Udine. — Medaglia di bronzo della Camera di Commercio.

Celotti dott. Giuseppe, Udine. Medaglia di bronzo.

Gregoricchio Pietro, Vedronza. Medaglia di bronzo.

Politi Antonietta, Udine. Medaglia di bronzo.

Deotti Anna Maddalena, Udine. Menzione onorevole.

Stefanutti Gritti Vittorio, Chiavris. Menzione onorevole.

Stringaro Americo, Udine. Menzione onorevole.

Allevamenti avicoli, Pontedera. — Menzione onorevole.

CLASSE III.

Attrezzi

Allevamenti avicoli, Pontedera, per abbeveratoi e mangiatoie. Medaglia d'argento della Rivista Pellagologica.

Categoria Favia

Di Benedetti Vittorio, Udine. Diploma di merito.

Tomadini Bianca, Udine. Diploma di merito.

Paccini Giovanni Udine. Diploma di merito.

CRONACA PROVINCIALE

I nostri alpini.

PALUZZA, maggio.

Il comunicato del generale Cadorna di giorni sono parlava di bombardamenti austriaci contro Paluzza; ond'io non vi conto nulla di nuovo, accennandovi. Né credo tradire alcun segreto militare dicendovi che caddero otto o dieci granate e che tutte riuscirono affatto innocue. Avevano bensì da quanto pare, uno scopo profano; ma andarono tutte a finire su praterie, così che solo scavarono qualche buco profondo e frantumarono qualche sassi lanciandone lontano le schegge, le quali furono così poco... austriache da non ferire nessuna donna, nessun vecchio, nessun bambino, com'è il divertimento crudele del nostro eterno nemico; e furono anche tanto italiane da non recar offesa neppure a soldati.

I quali non si scompongono neppure quando succedono simili spettacoli. Ed in prova posso raccontarvi questo episodio. Uno dei proiettili venne a sprofondarsi e scoppiare appena a 50 metri lontano da una sentinella messa di guardia proprio nella zona che il cannone nemico batteva senza scopo. Potete immaginare il fracasso orrendo che ne seguì, la pioggia di schegge e di sassi, la nube di fumo, e tutto insomma quel che si può figurarsi che proceda in tali frangenti.

Lo credereste?

La sentinella non si era mossa di un punto dal suo posto! Sembrava lì, sul guardarsi, impalata davanti a un superiore! Così sono gli alpini, poiché trattavasi proprio di un alpino. Precipiti scivolto il mondo tutto all'intorno, finché sta salda la zona di terra su cui posano i piedi essi non si muovono di un punto dal posto affidato alla loro custodia!

TARCENTO

Per la Croce Rossa. — Al Comitato Distrettuale di Tarcento pervennero le seguenti offerte:

— In morte del soldato Domenico Venerucci L. 1365 la Compagnia Mistà del... Reg. Fanteria.

— In morte della signora Margherita Basta d'Affitto nata Degan di Udine L. 5 il dott. cav. cap. Medico Sebastiano di Montegnacco.

— In morte del sig. Corrado Azolini da S. Daniel L. 2 il rag. Piliolo Alessi; 5 il dott. cav. cap. medico Sebastiano di Caporizzo.

— L. 50 verso il sig. Ascanio Azolini per onorare la memoria del suo genitore.

Quanto prima verrà pubblicato l'elenco dei soci per tutti e quello dei Soci temporanei della Croce Rossa Italiana iscritti al Comitato Distrettuale di Tarcento.

PAVIA

Solenne commemorazione a Percoto dei caduti per la Patria

Percoto vide, l'altro giorno, una funzione commovente, che non sarà mai dimenticata: la solenne commemorazione, da parte di un reggimento fantaria, qui in riposo, dei propri morti. L'altare e il catafalco furono eretti all'aperto, davanti alla facciata della chiesa. Il reggimento stava schierato lungo il viale, attorno all'altare. Sulla facciata, era appoggiata la seguente epigrafe: «Ai caduti per la Patria — del glorioso reggimento... — pregano riposo eterno — i compagni».

Celebrò la Messa funebre don Michele Pedemonte, cappellano del reggimento, il quale disse elevate patriottiche parole, ricordando che il reggimento si è coperto di gloria a Boico Cappuccio, a S. Martino ed a S. Michele.

La solenne funzione, ipso, sarà da questi abitanti ricordata per tutta la vita, e di essa parleranno anche le future generazioni.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Martino l'avventuriero.

Romanzo.

Diacesso le scale, attraversarono il vestibolo, poi un corridoio ed un cortile, all'estremità del quale Scortichino incontrò un ragazzo genocoso, di quelli che fanno il noviziato servendo ai maestri nell'arte del borseggiare.

— Che fai qui, Andrea? — domandò il bandito.

— Venivo in cerca di voi — rispose il ragazzo. — Ma siccome vidi che eravate accompagnati, mi trattenni...

— Che c'è di nuovo?

Il ragazzo tacque.

— Qualunque cosa sia, parla.

— Quando è venuta?

— Poco fa.

— Se mi permettete, capitano, vado a dirle che sono occupato.

— No davvero; va invece a vedere quello che vuole, e se non è affar di molto, finiscilo senz'altro.

Martino entrò in una specie di mezzanino, nel quale non si vedevano che un letto, una sedia, una lancia, un arnese da cavaliere ed i finimenti di un cavallo.

Maria, nascosta interamente nel mantello, era seduta sul letto, e si alzò, vedendo entrare Martino e Gil del Monte. Essa uscì con quest'ultimo. Martino non dovette aspettar molto; pochi minuti dopo il bandito era di ritorno.

— Sapete, capitano, che se l'affare

del quale si tratta è un po' lungo, mi trovo imbrogliato?

— Quello che voglio è che tu vada a sorvegliare una certa casa della via las Minas.

— Diavolo! Sarebbe forse la casa che chiamano del Fantasma?

CAMINO DI CODROIPO

Per la patria. — Giunge notizia ufficiale della morte del soldato di fanteria Giovanni Lung...

VARMO

Per un caduto. — Si celebrò ieri l'altro nella nostra chiesa, una solenne ufficiatura funebre in suffragio dell'anima del soldato Tavan...

Un prigioniero. — Giunge la notizia ufficiale che il soldato di fanteria Pizzale Eugenio di Varmo è prigioniero degli austriaci ed internato a Mauthausen.

CODROIPO

Prigionieri. — Si ha notizia che sono internati a Mauthausen, quasi prigionieri di guerra i soldati di fanteria Propedo Angelo di Antonio di Codroipo e Agnoluzzi Guglielmo di Lodovico di Gorizizza.

Cadendo dal poggino. L'altro giorno, mentre certa Maria Piccoli Baldassi d'anni 40 da Codroipo, si trovava su un poggio a ritirare della biancheria pusta ad asciugare, precipitò nel sottostante cortile.

Fu subito soccorso dai famigliari e poi dal dott. cav. Giovanni Falaschini che si riservò la prognosi, temendo possa sopravvenire la commozione viscerale.

Un borseggio. — Il sottanone Giovanni Moreas s'imbatté l'altro ieri nella nota Anna Paron ved. Fresco d'anni 40, che lo aiutò ad oltrepassare una breve salita.

Però poco dopo il vecchio s'accorse d'essere stato abilmente borseggiato, dalla donna, di 15 lire, e la denunciò. Il domani i carabinieri rintracciarono la donna e la trascorsero in arresto.

CIVIDALE

Il mercato settimanale fu piuttosto scarso in relazione alla grande richiesta dei generi. Perciò i prezzi si mantennero elevati. Il burro salì alla media di L. 4.60, le uova a L. 14, al cento, la verdura a L. 1.50.

I mercati della polleria, del grano della legna deficienti, ed i prezzi molto sostenuti.

PAVIA

Emorare beneficando. — La famiglia Vegri offre per la cara memoria di Livia Zoratti, L. 5 al nostro Asilo.

PORDENONE

Croce Rossa. Offerte pervenute: I coniugi conte Adolfo ed Elena Cattaneo in morte della signora Berta Raelz Cottica L. 100; Italo Gatti in morte del dott. Dal Bon L. 10.

Prigionieri. E giunta notizia che sono internati a Mauthausen i concittadini Luigi Marcuz, Giuseppe Colin, Giuseppe Blanchet, Fioravante Fantuzzi di Angelo, Marson Antonio.

Teatro Sociale. Stasera, 14, la compagnia Renzi-Gabrielli, darà la sua ultima recita col dramma di Bernstein « Sansone ».

Una adunanza di Soci

dell'ex circolo ciclistico pordenonese. L'altro ieri il Presidente della Società Operata riceveva dal sig. Paolo Sartori, per tenersi in provvisorio deposito, due coppe d'argento, 22 medaglie parte in oro, parte in argento, bronzo e vermeille e un gonfalone, cose di pertinenza dell'ex circolo ciclistico pordenonese.

Nella sera del giorno stesso, in seguito ad invito del sig. Romano Boranga, si radunarono nei locali dell'Operata i signori rag. E. Cesarini, G. Scarsmell, Artico Quarino, dott. A. Caviezel, V. Ortiga, A. Scaini, V. Ferrari, A. Silvestri, rag. F. Tinti, G. Furlanetto, G. Baldissera, P. Garbin, F. Pacchiaga, Paolo Sartori e R. Boranga i quali, dopo aver lungamente discusso, approvarono il seguente Ordine del giorno.

« I convenuti rivolgono al sign. Romano Boranga un sentito ringraziamento, per l'azione spregiata allo scopo di provvedere alla ricerca del patrimonio lasciato dalla Unione Ciclistica pordenonese, istituzione che ritengono debba considerarsi estinta, per la completa diserzione dei soci. »

« Ritegono, nelle circostanze attuali, inopportuno esaminare e quindi giudicare l'opera dell'ultima Amministrazione della Società. »

« Approvano la consegna fatta del medaglione e dei Confezioni Sociali alla Società Operata, che gentilmente ha assunta la custodia. »

« Deliberano di far sottoscrivere al maggior numero di Soci possibile, la seguente Dichiarazione: »

« I sottoscritti ritengono di dover considerare come estinta l'Unione Ciclistica Pordenonese, per lo stato di assoluto abbandono nel quale è lasciata da parte dei soci, approvando l'azione svolta dal sig. Boranga per il riapero e la destinazione del rimanente patrimonio e lo pregano: »

a) di raccogliere tutto il residuo patrimonio della Società; »

b) di aderire alla nuova Unione Sportiva, gli atrezzi ginecologici che si riassestano e rioperare, facendo alla stessa preciso obbligo di consegnarli al Municipio di Pordenone, in caso di eventuale scioglimento della Società. »

c) di destinare ad istituti di beneficenza di sua libera scelta, i fondi sociali eventualmente esistenti; »

d) di invitare ad opportuna epoca gli ex Soci della U. C. P. per decidere sulla destinazione dei medaglioni e dei Confezioni Sociali, ora ben affidati alla Società Operata. »

« I giuramenti dei soldati. — La Direzione delle nostre scuole tra breve formerà un grappello di volontari ragazzi, che si recherà a ritirare presso le famiglie i giornali per i soldati degnati nei nostri ospedali. »

I giornali letti dai soldati verranno poi raccolti e consegnati al Comitato locale a beneficio della Croce Rossa.

Ferrovie Pordenone-Aviano. — Son già cominciati, e procedono alacremente, i lavori per la costru-

ziona del tronco ferroviario Pordenone-Aviano.

Si opera che, non più tardi di due mesi, l'opera sarà compiuta.

Il Cotontificio Amman. — A rappresentara l'industria Cottoniera alla Fiera di Lione concorre un numero di Ditte limitate, in confronto dell'ostensione che questa industria ha ora in Italia.

Il Cotontificio Amman fu di quelli che compresero l'opportunità di un intervento alla importazione rassegnata che seguiva in Francia e, pur non avendo articoli speciali, espose un campionario dei suoi prodotti che hanno buona rinomanza in Italia e nei paesi d'esportazione, dove la Gondola Veneziana (marca di fabbrica) ha potuto remigare con successo.

E che gli articoli di filati greggi, Unci e Ritorri, qualità India ed America, ed i tessuti greggi fini ed operati quali producono nei suoi Stabilimenti di Pordenone e Fiume Veneto, avessero degno posto a quella Esposizione, lo dimostrano le numerose offerte d'affari che al Cotontificio pervennero da parte di Case francesi, desiderose di intavolare affari coll'Italia.

Il momento è propizio per l'industria Cottoniera; molte filature francesi essendo chiuse per mancanza di mano d'opera o perchè cadute nelle mani dell'invasore nelle province da questo occupate.

Il Cotontificio Amman ritrae il suo nome dall'antica Ditta che fu tra le prime che esercitarono l'industria del cotone in Lombardia, culla di tale industria in Italia. Trapiantata poi nel Veneto, trasformò ultimamente da azienda privata in Società per azioni, fornendo i suoi opifici di tutto il più moderno macchinario.

Per accennare all'importanza del Cotontificio Amman basteranno le seguenti indicazioni: il suo consumo annuale di cotone si aggira intorno a kg. 4.500.000; impiega per suo lavoro circa 1700 operai ed ha impianti industriali per 2400 cavalli, oltre una motrice a vapore di 700 HP. quale sussidio durante le magre.

Decorato della bicicletta. — Non è il caso che i possessori di biciclette si persuadano della necessità di non abbandonarle mai alla « fede pubblica »! Fra il pubblico, c'è sempre qualche privato che priva gli altri delle loro proprietà. Il caso è toccato al signor Alcibiade Polese che lasciò per un momento incustodita la sua bicicletta fuori del bar centrale. Non la trovò più, dopo. E son cento lire che così volarono via!

Stato Civile. Nati maschi 5, femmine 5. Totale 10.

Morti. Locatelli Tomaso d'anni 43, Bianchi Giulia d'anni 30, Marcolin Antonio di mesi 6, Filippucci Riccardo Rosa di anni 33, Faloppa Mario Tiziano d'anni 66, Costalonga Alino di anni 4, Darbo Zanet Maria d'anni 59, Pisant Giovanni di anni 1 e mesi 9, Buccolon Caterina Anna d'anni 56, Orsistini Giuseppe di anni 20.

Pubblicazioni di matrimonio. Ros Giovanni con Gigana Augusta, Faoca Luigi con Bomben Maria, Dasola Romeo con Meochi Mariella, Simonato Fortunato con Zanata Irene.

PRATO CARNICO

Disgraziata fine d'un giovane. Certo Romano Machin d'anni 18 annegò nel torrente Pesarina, che percorre questa vallata e le dà il nome. Il povero giovane stava lavorando nel letto del torrente. Si crede che egli sia stato improvvisamente colto da male; e che, caduto nell'acqua, non abbia avuto la forza di uccinarsi. Triste caso!

MANIA GO

S'impicca a settant'anni. Giuseppe Cefatofolo, si era com piaciuto, vita sua naturale durante del sacco di vite e anche della larime di alambicco. Giunto ai settant'anni, un'età come vedete abbastanza rispettabile, fu preso da un eccesso di delirio alcolico; durante il quale s'impiccò ad una trave della sua abitazione. E fu trovato caccavato, penzoloni da quella trave, già irrigidito per lo strangolamento procuratosi da sé medesimo.

Non sprecare i tutoli!

La miseria sguazza l'ingegno. Colla miseria dominante di foraggi bisogna cercar di utilizzare tutti i materiali possibili.

Anche i tutoli di granoturco, macinati e ridotti in farina, possono concorrere utilmente all'alimentazione del bestiame e da anni, in parecchie regioni italiane, si usano specialmente per l'ingrassamento dei maiali e del buoi e per l'alimentazione delle galline. Le vacche da latte la gradiscono in forma di beverone, mescolata a un po' di crusca e condita con sale.

Qualunque mulino può incaricarsi della macinazione dei tutoli, che così forniscono un alimento di poco costo per le nostre stalle, per i porcelli ed i pollai.

Udine L. Marchi p.v.e.d.a

Casa fondata dal 1893. Costumi, Mantelli, Blouses. Rinomata lingerie da Signora. Corredi da Sposa e Casa. Premiata con Diploma d'Onore. Sbarazzano Operai carli e apprendisti.

Preparativi nemici nel Trentino. Azioni di artiglierie e di velivoli.

Comunicato Ufficiale. Bollettino 353. Comando Supremo 13 maggio 1916.

Continuano nella regione del Trentino movimenti di truppe nemiche, di carriaggi e di treni, frequentemente disturbati da tiri aggiustati delle nostre artiglierie.

Azioni delle artiglierie nemiche, controbatute dalle nostre, produssero qualche danno agli abitati di Ponte di Legno, in Valcamonica, e di S. Giovanni, in valle di Ledro.

In piccoli scontri alla confluenza del due Leno (Adige) e presso Bisele in valle Torre (Astico), fu di nuovo constatato l'uso da parte del nemico di proiettili di fuoteria a pallottola esplodente.

Nella conca di Piozzo, insistenti tiri delle artiglierie nemiche contro le nostre posizioni sul Cukla. Di rimando, le nostre batterie colpirono le linee nemiche sul Ronboa, incendiandovi alcuni baraccamenti.

Velivoli nemici si aggirarono sul basso Isonzo, ricacciati dai nostri che lanciarono qualche bomba su accantonamenti di truppe in Nova Vas e Ranziano.

Generale CADORNA

Notizie in breve

Gli austriaci si compiacciono (?) di notizie false riguardanti il nostro esercito. Così parlano di un reggimento ammutinatosi in una caserma di Piacenza; di ribellione sulla fronte delle brigate « Napoli » e « Sassari ». La falsità e l'assurdità di queste notizie sono messe oggi in evidenza da un telegramma Stefani da Roma, nel quale si ricorda anzi che la brigata « Sassari » fu citata per prima in un recente bollettino del Comando Supremo, in premio delle numerose prove di valore dai severi accatti inflitti alle truppe austriache sul Casero.

Sulle coste della Cirenaica, intorno ai posti Bardia e Mersa che recentemente occupammo, furono rinvenuti numerosissimi barili e latte di benzina e di petrolio e di viveri in conserva: tonnellate! Dovevano appunto servire per i sommergibili austriaci germanici che si trovano nel Mediterraneo.

Si trova a Roma il ministro del Commercio francese Clementel. Ebbero colloqui coi ministri degli esteri Sonnino, dell'agricoltura Cavasola, delle finanze Dancso, dei lavori pubblici Clufelli.

La guerra sulle altre fronti. In Francia. Vari attacchi tedeschi respinti.

Sulla riva sinistra della Mosca, venerdì, lotta di artiglieria ininterrotta nei settori del bosco di Avocourt e della quota 304. Durante la notte, i francesi hanno conseguito qualche altro progresso nei pressi della quota 287. Sulla riva destra, i tedeschi hanno rinnovato, alla fine della giornata, attacchi sulle trincee a sud-est di Douaumont; ma i francesi hanno respinto tutti gli attacchi, infliggendo serie perdite al nemico. Altri tentativi diretti dai tedeschi durante la notte sulle posizioni a nord di Thiaumont, sono stati egualmente arrestati da tiri di sbarramento e fuoco di mitragliatrici. A Eparges, una forte ricognizione tedesca, che dopo un bombardamento tentava di avvicinarsi alle linee francesi non ha potuto abboccare.

I tedeschi sono invece riusciti a prendere alcune trincee inglesi a nord-est di Vermelles, ma poi le hanno in parte dovute lasciare.

Il comunicato germanico tace dei vari tentativi tedeschi e narra soltanto di attacchi francesi infranti o addirittura impediti.

In Russia

L'offensiva tedesca riprese con violenza contro il settore della regione di Jacobstadt, che si trova a nord della stazione di Selbourg, nella Curlandia. Un primo attacco non ebbe verun successo. I tedeschi lo rinnovarono nella notte dal 10 all'11, e il combattimento durava ancora alla sera dell'11. Le artiglierie tedesche distrussero il villaggio di Jopuckn. Anche su altri punti della fronte, i tedeschi bombardano con accanimento posizioni e località russe.

Anche su queste operazioni il bollettino germanico tace; e si limita a dire che un tentativo russo di riprendere qualche trincea perduta a nord della stazione di Selbourg s'infransero contro il fuoco d'artiglieria ben diretto.

Nel Caucaso

Continua, benché lentamente, l'avanzata dei russi nella regione di Aschikallu. Nella regione di Bagdad, i turchi tentano ancora di resistere. Sintomatico che i russi abbiano preso in questa regione, al nemico un cannone austriaco con una provvista di munizioni: l'Austria ha dunque mandato soccorso di materiali alla Turchia?

La prerogativa parlam. in Germania sono abolite. Il Reichstag, dopo aver rinunciato al diritto della Inamunità parlamentare nel caso del Disputato Liebknecht respinse venerdì la proposta del socialista per la tutela della libertà di parola dei deputati e per l'estesione dei verbali delle sedute parlamentari.

La nostra truppe di avanguardia hanno avuto facilmente ragione dell'offensiva nemica nella regione Mahabatun.

Sull'ala sinistra del nostro esercito una nostra colonna, dopo avere distato i turchi in un combattimento durato due giorni, ha fatto prigionieri e si è impadronito di un cannone utilizzabile, di oltre duemila fucili, di parecchie decine di migliaia di cartucce e di grande quantità di polvere e di materiale di guerra. (Stef)

Nell'Africa orientale

LONDRA, 14. Il Comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa Orientale dice: dal 5 il nemico, avendo concentrato truppe sotto gli ordini di Von Lettow Forbach nel paraggi di Kilianatide, manifestò una grande attività in direzione di Kondoastrangi che tentò attaccare la notte del 9 dopo violento bombardamento, ma fu respinto con grosse perdite. Forsetiste l'offensiva nel 10 e nell'11 e pronunciò l'11, dopo il tramonto un risolutto attacco contro il fianco sinistro britannico; ma fu respinto. Il 12

non rinnovò l'attacco. Le perdite britanniche sono insignificanti.

Truppe belghe del Bundo sarebbero penetrate fino a Kiboli, senza incontrare grande resistenza. Manca ancora la conferma. (Stef.)

Il comunicato belga. LE HAYRE, 14. — Il comunicato ufficiale dice: dal fronte belga la giornata trascorse calma. Alcune azioni di artiglieria nella regione a nord di Steenstraete. (Stef.)

Il nuovo ministero montenegrino. BORDEAUX, 14. Il presidente del consiglio Andrea Radovitch e gli altri nuovi ministri montenegrini prestarono giuramento al Re ed entrarono in funzioni. Il portafoglio della guerra, rifiutato dal generale Gozlech, fu assegnato al generale Milomatanovich. Il decreto approvante la costituzione del nuovo ministero mette in disponibilità gli antichi ministri. (Stef.)

Crociaca Cittadina

La medaglia d'argento a un valoroso nell'ospedale del Reparto staccato di Paderno.

Stamane alle otto all'ospedale del Reparto staccato di Paderno, si svolse una patriottica e commovente cerimonia per la consegna della medaglia d'argento al valor militare del soldato di sanità Egisto Castagnoli da Cesena (Forlì) della classe 1894.

Nel cortile di questo ospedale, di cui abbiamo avuto occasione di parlare giorni sono per l'inaugurazione della cappellania, ritrovando il modo perfetto in cui è tenuto sotto l'attiva ed intelligente direzione del tenente medico dott. Luigi Ambrosi di Bari, erano schierati su due lati i feriti e convalescenti e i soldati di sanità addetti al reparto.

Alle otto precise giunse il direttore degli Ospedali militari di Udine comm. prof. Santucci ricevuto dal direttore dott. tenente Ambrosi, dagli altri ufficiali medici, dal cappellano militare don Castellano e dalle gentili dame infermiere signora Pravisani e signorine Ferruglio e Zola.

Il colonnello si pose davanti ai soldati avendo al suo fianco il decorato e circondato da tutti i presenti alla cerimonia.

Con voce vibrante di commozione e di paterno amore per suoi soldati, l'illustre direttore colonnello Santucci rivolse ai soldati un nobilissimo discorso che qui riassumiamo:

« Cari ragazzi, — comincio — oggi è una giornata di festa solenne e di giubilo per voi tutti e per noi perché compiamo una funzione fra le più grandi, le più sublimi che possano rallegrare il cuore di soldati.

Doppia è pertanto la nostra soddisfazione perché noi stiamo per consegnare il premio più ambito a un valoroso soldato e perché egli oggi appartiene al nostro reparto di sanità.

Il soldato Egisto Castagnoli, lo scorso giugno, avendo scorto un caporal maggiore ferito in mezzo alle trincee contestate, con uno slancio generosissimo si avanzò per trarlo in salvo. Il valoroso soldato riuscì pienamente nel suo nobile intento ma a costo della sua incolumità, perché nel compiere l'atto magagnoso, rimase a sua volta gravemente ferito.

Questo fatto ricorda il concetto fondamentale che noi tutti soldati componiamo una sola grande famiglia e se Egisto Castagnoli non avesse avuto radicato nel cuore e nella mente questo elevatissimo concetto, non avrebbe compiuto l'atto di valore per cui oggi consegue si fulgida ricompensa.

Ognuno di noi ha una famiglia cui si sente attaccato da vincoli di affetto che lo inducono a sacrificarsi per essa. Se voi, cari ragazzi, estendete il vostro pensiero dalla stretta cerchia della famiglia a quello dei parenti, degli abitanti del vostro paese, della vostra provincia, e della vostra regione, troverete sempre che i vostri sentimenti di affetto si rivolgono con preferenza a coloro che da tali legami di comunanza sono a voi uniti.

E così giungete al concetto altissimo di devozione affettuosa alla cara Patria, l'Italia, che non è che una grande famiglia per cui si compiono con slancio generoso gli atti più elevati di abnegazione e di sacrificio.

Egisto Castagnoli comprese completamente di appartenere alla grande famiglia della Patria per cui oggi si combatte. Egli forse non conosceva nemmeno quel caporal maggiore ferito per la cui salvezza mise a così fiero partitaglio la sua vita; ma sapeva che era un suo fratello, un membro della grande Famiglia Italiana!

Nel giorno combattiamo con mirabile accordo di generosi sentimenti contro l'Austria, la secolare nemica di ogni nostra libertà; su questa terra che oggi noi calciamo, cinquanta anni or sono si aggiravano spavaldi quegli stessi nemici che oggi risolutamente cacciamo dietro a quei monti.

Oggi noi completiamo l'opera dei nostri padri poiché altri fratelli italiani rimanevano da liberare; tutta

la Società Veneta ha istituito con venerdì 12, un nuovo treno viaggiatori in partenza da Cervignano per Udine. Eccone l'orario: Cervignano partenza ore 18.30 Torre Zulino arrivo 18.40 » partenza 18.55 S. Giorgio Nogaro arrivo 18.55

Coincidenza per Udine col treno in partenza da S. Giorgio Nogaro alle ore 20.

Camera di Commercio. Tassa di fabbricazione dello zucchero. La Gazzetta Ufficiale del giorno 11 corr. pubblica un decreto Luogotenenziale il quale stabilisce che, a partire dal 12 corrente, sono sospesi gli abbuoni e le restituzioni della tassa di fabbricazione dello zucchero all'esportazione di merci che contengono tale prodotto.

Mense ufficiali. Aibergli, Ristoranti provvedetevi in tempo dall'ottimo Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti presso i depositi Sobati in Udine Via de Rubels 14 (sottopassaggio ferroviario fuori Porta Guesignacco) e Cividale (Corso Vittorio Emanuele 3).

Stabilimento Baccologico. Dott. V. COSTANTINI. In Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Torino e di Udine (1901) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Esposizione del centenario del reame di S. Marco (1906) con...

Lo zucchero italiano bianco-giallo giapponese. Lo zucchero bianco-giallo americano. Biglietto oro cellulosa sterico. Poliglitter speciale colorato. Signori ca. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Principio d'incendio.

Sequestro di benzina. Due ustionati e tre arrestati.

Il fatto misa a domerla... ma le indagini conseguenti si sono svolte nel corso della settimana.

Fuori porta A. L. Moro, all'angolo via Martignacco, strada di circonvallazione, v. è un gran camionamento di propolis della famiglia Cantoni.

Nella casa Cantoni sono pure alloggiati alcuni soldati automobilisti. Domattina sera adunque, verso le nove e mezzo, nel cortile della casa Cantoni fu notato il divampare d'una grande fiammata che salì fino all'altezza del tetto e che si propagò alle vicine scale in legno.

Fu avviata un'inchiesta e si eseguirono perquisizioni che portarono alla scoperta di due latte di benzina nella casa Cantoni, mentre un'altra dozzina di latte di benzina e di olio lubrificante furono rinvenuti, a un centinaio di metri di distanza, nell'orto del Fautoni, molto probabilmente ivi nascoste da coloro che avevano interesse a celarle.

Le perquisizioni e le indagini continuarono tutta la notte e furono riprese nei giorni successivi ad opera di un tenente dei carabinieri, di un maresciallo e di alcuni militi che rovistarono ogni angolo della casa Cantoni e delle abitazioni limitrofe.

Fu eseguita una perquisizione pure nel laboratorio del Filippini, in vicolo Caselli e quivi furono rinvenute alcune latte vuote e quattro pacchi postali contenenti cioccolate, eleganti scarpette da donna e indumenti. Risultò provato che tali pacchi appartenevano legittimamente a militari i quali, non potendo eseguire direttamente la spedizione, si erano rivolti a borghesi. Tutti questi oggetti vennero restituiti ai proprietari.

Conseguenza delle accurate indagini del carabinieri, furono l'arresto per sospetta ricostituzione, di Cantoni Domenico d'anni 52, di sua cugina Virginia Cantoni della stessa età e del ragazzo Vittorio Cantoni, quello che aveva riportato le ustioni al braccio. Gli arrestati furono tradotti, a quanto ci fu sfermato, alle carceri di Godrepol, a disposizione di quel Tribunale di guerra.

Per la raccolta di carta da rifiuto a favore della Croce Rossa

Anche fra noi continua attivissima l'opera del Comitato circondariale per la raccolta dei rifiuti d'archivio a favore della Croce Rossa. In questi giorni con un autocarro l'avv. Orsello Rubazzer con zelo instancabile gira per raccogliere le offerte. Sono già prenotate 100 quintali di carta che frutteranno 2500 lire alla Croce Rossa.

L'iniziativa del Comitato Nazionale con altissimo beneficio non può non essere accolta col massimo favore dall'intera cittadinanza e darà risultati veramente ottimi ed inaspettati per la benefica istituzione al cui profitto è destinata.

Pubblichiamo un primo elenco di oblatori: Camera di Commercio - Società Operaia di M. S. - (che lo delle Guardie di Finanza (oltre 60 quintali) - Collegio Uccelli - Direzione Poste e Telegrafi - Banca d'Italia (circa 10 quintali) - Ispettorato dell'Enze - Agenzia Assicurazione «Il Mondo» - Signor P. Barnaba - Signor Wertheimer - Ditta D. Camavisto - avv. U. Capsoni - Ing. R. Marcotti - Gio. Batta Leonardoni - Signor Trani.

Hanno preannunciato ed iniziato lo spoglio dei loro archivi il Tribunale di Udine, l'Opedale Civile, l'Opedale di Palunova, il comm. Gio. Batta Volpe, il co. G. Boretta ecc.

Ricordiamo che per regolare il lavoro di raccolta e mezzi di trasporto, i quantitativi di carta devono essere notificati possibilmente per iscritto o alla Cancelleria del Giudice Conciliatore o al domicilio del Presidente del Comitato avv. Capsoni in Via della Posta.

Il primo negozio che si apre nel nuovo Palazzo Municipale

Col giorno 15 maggio si aprirà nel locale del nuovo Palazzo municipale la prima ditta di un negozio di calzature della città. Tale Mandosio e C. concessionari del premiato calzaturificio Lombardo Borri e Vitale. La ditta che ha sede in Milano possiede già altre filiali a Torino, Genova, Bari, Venezia, Vercelli, Varese, Caserta, Napoli, Brindisi, Sorrento, per non a tutti sarà nuova specie al sigg. ufficiali molti dei quali altre volte hanno già avuto l'occasione di constatare la bontà degli articoli da essa posti in vendita, nonché del prezzo molto praticato. L'onesto sistema del prezzo fisso. Spera quindi data la qualità di suoi prodotti, che per la convenienza dei prezzi, malgrado il momento che stiamo attraversando d'incalzare dai modesti nonché dai cittadini quel favore che ben in altre città gode.

CRONACA GIUDIZIARIA CORTE D'ASSISE

Presidente avv. Geminio; P. M. avv. Aglie; cancelliere Cabrini; difens. avv. Mario Bertacoli.

Un'altro infanticidio

Un secondo processo per infanticidio si è discusso ieri alla Corte d'Assise. L'imputata è Carolina Domenis di Antonio nata il 3 agosto 1880 a Rodda coniugata con Blasutig Angelo, madre di cinque figli. L'atto d'accusa lo pubblicammo ieri.

L'udienza antimeridiana incomincia con le solite pratiche per la costituzione della giuria e l'appello dei testi; quindi si procede all'interrogatorio dell'accusata.

La Domenis narra un giorno, in un bosco, incontrò un uomo che lei non conosceva, il quale tentò di usarle violenza. Dapprima, ella poté resistere; ma poi fu costretta a cedere.

Quando nacque il frutto di questa violenza, era vivo, perché lo sentì piangere.

Lo - soggiunge l'accusata - non ho chiamato nessuno, al momento del parto. Poi dopo circa 24 ore la neonata spirò.

Non so quale sia stata la causa della sua morte.

Presidente. Ma voi, avete poi nascosto la neonata in un casolare?

Signore.

Perché l'avete portata là, se era morta di morte naturale?

Perché non la vedessero i miei figli e si impressionassero.

Ma la bimba, nata vitale, è assodato che visse più di quello che affermate voi!

No; non credo.

Non avete portata la creatura in un cesto, sotto una fontana, perché morisse?

No; non è vero!

Voi avete consultato un dottore, prima del parto, per essere consigliata sul modo di evitarlo?

Si; ma il dottore mi disse che non poteva assolutamente darvi quei consigli.

Dicono che eravate una cattiva mamma. Bastonavate i figli, e trattavate male anche vostro marito, prima che si recasse in America.

quattro o cinque giorni per sopprimere la propria creatura. Se c'è la deliberazione di commettere quel reato o al momento subito.

L'egregio avvocato, continua poi dimostrando il fatto crudele che ha travolto la misera che egli difende, e conclude che il carcere da lei offerto è più che sufficiente per l'espiazione di una colpa, se ce n'è ed i giurati potranno con tranquillità di coscienza emettere un verdetto assolutorio.

I giurati infatti affermarono il questo del fatto materiale negarono quello in cui richiedeva se no fosse autrice la Domenis.

La base a tale verdetto il presidente pronunciò sentenza di assoluzione e la Domenis fu subito messa in libertà.

Operaia teatrale

TEATRO MINERVA Spettacolo cinematografico

Pubblico affollato anche ieri a tutte le rappresentazioni del forte e passionale dramma « Marcia nuziale » così finemente interpretato da Lyda Borrelli.

Le scene toccanti che si svolgono in ambienti veramente superbi e con squisita abilità di scelta, tengono sempre avvinta l'attenzione dell'osservatore e perciò è facile prevedere che anche oggi, ultimo giorno di questa proiezione, si avranno della plenone.

Si incomincia alle 15 e l'azione è accompagnata da scelta orchestra.

TEATRO SOCIALE

Rinnovato successo ebbe ieri nel l'elegante ritrovo del Teatro Sociale la splendida e commovente azione drammatica di Mattide Serro « La mia vita per la tua ».

Un pubblico affollato e sceltissimo assistette a tutte le rappresentazioni ed ammirò l'arte eletta di Maria Carmi e degli altri artisti, la messa in scena ricchissima e la magnificenza dei quadri.

Oggi cominciando alle ore 15 e con scelta orchestra, « La mia vita per la tua » si ripete per l'ultima volta.

Seguirà una scena brillante.

Per domani è annunciato un'altro capolavoro dovuto alla Casa Pathé: « La pecorella smarrita ».

STATO CIVILE

Bolettino sett. dal 7 al 13 maggio 1916.

Table with columns: Matrimoni, Nati, Morti, Esposti. Totale 26.

Matrimoni

Plegay Pietro bracciatto con Degano Lidia sacra, Marchesan Aurelio vigile rurale con Patù Anna sacra, Sacchetto Gino impiegato governativo con Monis Evelina agiata, Bernardi Rocco Santo cameriere con Cristofoli Maria casalinga, Zanuttelli Umberto agente daziario con Goy Anna casalinga.

Morti

Zanon Ines di Pietro di anni 1 e mesi 8, Leone Felice di Giuseppe a 1 e m. 8, Del Fabbro Vincenzo in Pietro a 15 R. pensionato, Maria Maria di Adriano m. 9, Cozzutti Cesare di Gio Batta a. 1, Jacob Vittorina di Gio m. 6, Castellani Licuso Anna di Vincenzo a. 38 casalinga, Benedetti Goerino, Crivellini Amelia di Antonio a. 19 sacra, Valent Brano di Giovanni giorni 8, Miculan Francesco in G. B. a. 74 contadino, Pastetti Ermeneildo fu Giuseppe a. 50 capo sorveglianza notturna, Zucchi Evangelista a. 23, Calla Nicola a. 29, Dominisini Labano di Martino a. 10, Bellina Valentino di Valentino a. 10, Tomè Giulio di ignoti, Ferrugio Fabio fu Leonardo carrettiere a. 50, Lupieri Gerardo di Giuseppe di m. 30, Gobian Ida Sabbadello di Luigi a. 28 casalinga, Ventura Lionato a. 20, Busco As Regina Adone a. 21, Andreola Giacomo a. 21, Pieroni Maria d'ignoti a. 4, Landi Settimio a. 33, Bernardi Sesto di Gio B. a. 1, Carmandi Anzolino a. 24, Luzzatti Olga di Clemente a. 37 casalinga, Rumaz Matilde ved. Valentini a. 73 profuga, Manro Antonio fu Domenico a. 42 insegnante.

Lotto Estraz. 13 maggio

Table with columns: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze da Udine, Arrivi a Udine, Partenze da Udine, Arrivi a Udine.

APPUNTI DI MEDICINA NUOVA

Chi fa vita sedentaria

va soggetto più di qualsiasi altra persona al pericolo proveniente dall'insufficiente rallentata eliminazione dei prodotti tossici, che l'organismo continuamente produce per effetto del lavoro cellulare e come conseguenza dell'esagerata e irrazionale nutrizione.

Cio non si potrà in nessun modo ottenere per mezzo dei comuni purganti, ma solo con una cura che fondendo insieme precetti dietetici, igienici e igienici, eccetera il ricambio e quindi distrugga gli effetti della vita sedentaria. L'unica cura fondata su questi principi è la Cura Arnaldi che si applica alla Colonia della Salute, ma che può anche essere eseguita a domicilio.

Per sollecitazioni e consigli gratuiti scrivere alla Colonia della Salute in Uscio - Colonia Arnaldi (Provincia di Genova) Dott. PORTINO.

G. B. GIUS. VALENTINIS & C. succ. alla Ditta E. MASON Casa fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercatoneuve - UDINE

Mode - Mercerie - Cravatte Profumerie 10

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative

del celebre prof. GIACOMINI di Padova

Preparate nella FARMACIA REALE Piazza di S. Marco Padova unici proprietari della originale ricetta

sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno risaggi intestinali, pienezza venosa, emorroidi capogiri, sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono conrati con tutti i variati sorta di coppe saline, che di tanto in tanto.

Vendute in tutte le Farmacie a lire 1,50 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2,50 il flacone grande di 60 pillole.

43 Sigarette Argentine UNICO GRAN PREMIO per SIGARETTE alla ESPOSIZIONE MONDIALE di SAN FRANCISCO Esigetele presso le principali tabaccherie

E. PETROZZI & FIGLI UDINE

Acqua Colonia delle case: Atkinson - Londra Sauzè - Parigi Goty - Parigi

E. PETROZZI & FIGLI UDINE

CARDIACI Voluto in modo rapido, sicuro, semplice, scolorare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti o cronici? Fiduosi del famoso Dr. Insolvini e C. Milano, via Vanzetti 58

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI

Disponete nei soli circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo.

Malattie d'ORECCHI-NASO-GOLA DOTT. PUTELLI, SPECIALISTA Otolatra delle Ferrovie dello Stato Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato del mese, a. 11 e 9 alle 2.

Cedesi antico ed avviato NEGOZIO COLO- NIALI, con soprattutto casi di abilitazione, in posizione centrale. Per informazioni rivolgersi all' Agenzia A. Manzoni & C. - Udine.

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferroviario - fuori Porta Cussignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3 VENDITA INGROSSO Rappresentanza e deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

Lista dei prezzi per merce franca ai depositi: Vini Toscani in fiaschi VINO CHIANTI della Soc. Vic. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscani tarascioli e capinati il fiasco 2,25

Si assumono impegni per fortiture Civili e Militari. Grandi Depositi Vini ed Oli ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferroviario - fuori Porta Cussignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3. VENDITA INGROSSO Rappresentanza e deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

CICLI ATALA Rappresentante ENRICO BURRA UDINE - Via Palladio, 2 - UDINE

Emporio Cicli - Gomme - Accessori - Pezzi di costruzione e ricambio

Orologeria Oreficeria Gioie ARGENTERIA specialità articoli per REGALI Penne stilografiche in oro

ALEARDO RONZONI UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Garage F.lli Leskovic & C. UDINE - Viale Stazione, 1 - UDINE

NOLEGGIO AUTOMOBILI Veiture sempre disponibili SCUOLA PRATICO-TEORICA PER CONDUCENTI AUTOMOBILI

DEPOSITO OLIO OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO di qualsiasi qualità

Vendita al minuto e all'ingrosso Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 litri UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE

Ditta A. MORASSUTTI

Premiata Sartoria Civile e Militare Alla «CITTA' DI PARIGI»

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali Abbigliamenti completi - Impermeabili MARTINI & VISENTIN Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante. Si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette secondo il disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51
 BERGAMO, Viale Stazi 20 - BIELLA, Via D'Adda 11 - BRESCIA, Via Venezia 11 - BRESCIA, Via Venezia 11 - BRESCIA, Via Venezia 11
 FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza S. M. Novella 10
 MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso Popolo 1 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 01
 VERONA, Via Valerio, Ostello 6

Prezzo delle inserzioni
 Invece per ogni linea e per 1 di linea misurata
 corso 1.000 pagina - 1/2 di corso 500
 III pag. 150.
 Valore 0.100 - 0.300 a linea con 10

"Se a ciascun

l'interno affanno si leggeva in fronte scritto, quanti mai che invidia fanno, ci farebbero pieta diceva il Metastasio. E' sublimo per la sua verità profonda, questa frase. Infatti quante volte si osserva con animo invidioso chi ha ricchezza e benessere nella vita!

Eppure talvolta, sotto lo sfarzo più bello si nasconde un'anima annolata e stanca, abbattuta e senza felicità. Perché se vi sono gli agi e la ricchezza, e manca la salute, a che valgono tutti gli altri tesori? Oh dunque non desideriamo altro nella vita che il più grande ed invidiabile bene che possa esservi: «una salute florida». E' per essa che si lotta e si vince, per essa non ha peso il lavoro, non vi è fatica o contrarietà che ci abbatta.

E voi, a cui manca questo grande tesoro, non avviliti, ma ricordate che noi dopo tanto lavoro e tanto studio abbiamo trovato il mezzo di porgervi la nostra mano benefica e dirvi: «Provate le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) e la MAGNESIA S. PELLEGRINO, e troverete salute ed energia».

Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) infatti rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, eccitano l'appetito, aiutano la digestione, guariscono in trenta giorni l'anemia più ribelle e refrattaria ad ogni altro rimedio.

La MAGNESIA S. PELLEGRINO purga come tutti gli altri purganti, rinfresca e disinfecta lo stomaco e l'intestino, senza destare sete, senza dare dolori di ventre.

«Al onore del vero debbo dichiarare che la MAGNESIA S. PELLEGRINO press come purgante è veramente di un'efficacia eccezionale e sono lieto di aver potuto constatarlo con la mia propria esperienza».

Ho usato nel passato tutti quei medicinali conosciuti per ottimi purganti, non escluso il solfato di soda, ma ebbi nessun risultato ed un dottore da me intervistato in proposito ha dichiarato che lo ero assolutamente refrattario a qualsiasi purgante.

Non è stato così con la MAGNESIA S. PELLEGRINO perché è bastata una sola dose per ottenere un effetto veramente sorprendente.

Ho tanta fiducia in essa che non solo da ora in poi ne farò sempre uso personale, ma non mancherò di consigliarla a chi trovasi nelle medesime mie condizioni.

Colgo l'occasione per distintamente ossequiarla.

Firmato: COSTANTINO DI-PRIMO - Lucrezio Caro. N. 51 - Roma».

«Alla sottoscritta, sentendomi continuo mal di capo, non potendo digerire, con pochissimo appetito, vennero consigliate le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Comperata un astuccio fece la cura completa di un mese. Tutti i mali sono spariti e ora si sente forte, digerisce bene, più niente mal di capo, mangia con appetito e le ritornò il suo colore rosso primitivo».

Firmata: CURRA' MARIA - Via Madama Cristina N. 80 - Torino».

«Trovasi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3. il flacone grande; le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (PRODEL) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 TORINO, L. 3.80 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.90 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (PRODEL). Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa».

Rifiutate le cartine e i flaconi della Magnesia S. Pellegrino che non portano la marca di fabbrica e il Pellegrino attraversata dalla firma «Prodel». Rifiutate gli astucci delle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel».

Diffidate del minor prezzo

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome desidera ar compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentante di personale ecc, ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annuncio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C
 Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo

RINOMATI

Preparati di Pepsina Cav. Dott.

CARLO TOSI
 Pillole di PEPINA digerenti alla Pepsina di vegeto-animale

7 la bottiglia di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE
 L. 1.60 la boccetta di 18; pillole lattifughe. In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldivasi (Palazzo della Borsa) rimpetto alla Posta 1 Roma - Genova

Franc. Cogolo
 Callista via Saveriana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto, il le ore 9 alle 17. Si reca a domicilio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capit. L. 150.000.000 interamente versato
 elevato a 150.000.000 per deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti del 28 Marzo 1914
 Fondo di riserva ordina. L. 31.200.000 - Fondo di riserva straord. L. 28.270.000.

Direzione Centrale MILANO

Filiali: LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Catanzaro, Caserta, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Santignone, Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine.

Ricevo somme in:
 Conto Corrente con libretto nominativo interesse 3 1/4 0/0 disponibile: L. 80000 a vista - Lire 80000 se preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
 Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista - L. 10000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni.
 Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.
 Remesse Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concordarsi colla Direzione.

Scelta ed incasso Cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrants) ed ottime condizioni.

Apri crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riperti di titoli quotati alle borse italiane - e a servizioni su merci.

Compri e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques estratte sull'Estero, valute metalliche e biglietti banconari.

Eseguiamo ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere

Efficienza Assoluta su tutte le piazze d'Italia e dell'estero

Ricevo valori in deposito e custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

La Banca, per incarico ufficiale avuto della Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

TORPEDO £5250
 LANDAULET £6750
 DUE POSTI £5150
 CAMIONCINO £2750

Automobile Ford

AGENZIA FORD PER LOMBARDIA E VENETO
NAGAS & RAY MILANO - VIA LEGNANO, 32 - TEL. 10.652
 PADOVA - DE' DA CARRARA, 6 - 3.88

La reclame è l'anima del commercio.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO.
 SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
 I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

AGENZIE ESTERNE

- CHIASSO per la SVIZZERA
- NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA
- PARIGI 31, Rue C. Marci
- CONCESSIONARI ESCLUSIVI per la vendita del FERNET-BRANCA
- DELL'AMERICA DEL SUD CARLO P. HOFER & C. GENOVA
- DELLA SVIZZERA G. FOSSATI CHIASSO
- DELL'AMERICA DEL NORD B. GARDNER & C. NEW YORK

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | CASA FONDATA nel 1850 | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre specialità della Ditta: AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE "MILANO" | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PREPESO IN POLVERE:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.
 Vince le altre in più ostinate.

E' ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacologi MILANO - ROMA - GENOVA
 L. 1./5 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 2.
 Istruzione e richiesta - Si vendi ovunque presso le principali Farmacie